

Gianfranco Fabbri da *La via Francigena del tuo respiro*

## Descrizione

Fabbri

Fabbri **Gianfranco Fabbri** nasce a Siena ma vive da sempre a Forlì. In poesia ha pubblicato *I ragazzi del settanta* (Udine, Campanotto, 1989), *Davanzale di travertino* (Ibid., 1993), le prose di *Jennifer* (Fernandel, 1995), *Album italiano* (Udine, Campanotto, 2002) e *Stati di vigilanza* (Lecce, Manni, 2007). Ha pubblicato su diverse riviste nazionali, come *Graphie*, *Università aperta*, *Tratti*, *Confini*, *Offerta speciale*, *Origini* e *Ciminiera*. Per lungo tempo ha gestito il blog *La costruzione del verso & altre cose*. Nel 2008 fonda e dirige la casa editrice [L'arcolaio](#) che in breve tempo si impone sul mercato nazionale della poesia contemporanea.

Gianfranco Fabbri

da *La via Francigena del tuo respiro*  
(inediti)

\*

fabbri 01

fabbri 01

L'acqua adesso è asciutta del resto lo avevano detto, quelli del Comune: Fate rifornimento per tempo, se vorrete bere o tentare di lavarvi. Anna ha dato la stura a tutti i rubinetti e l'acqua ha cominciato a fluttare come domineddio. Ma l'acqua non puliva, e nemmeno dissetava, e i peccati di ognuno stavano belli appiccicati nel cuore.

\*

Vicina la fine dei tempi  
da quando chi cammina  
a testa in giù, calzando le scarpe  
alle mani e gesticolando coi piedi. Prossimo  
il *dies irae*, se qualcuno  
canta con forza gli anagrammi  
dei Vangeli Apocriefi.  
Sarà l'unico giorno dell'umanità  
senza che nessuno muoia, e pure  
sarà il giorno dei ritorni (non avremo più luoghi  
per rendere alle stalle le bestie).

\*

fabbri 02

fabbri 02

*Guerra*

Trovammo,  
giÀ<sup>1</sup> oltre le vecchie  
scale della fonte,  
un giovane tenente  
morto da due giorni,  
con il torace sconvolto dalla mina;

lo squarcio aveva avuto ragione del costato;  
cuore e polmoni  
piÀ<sup>1</sup> non si conoscevano sovrani di se stessi;

lâ??occhio, spalancato oltre lâ??umile fissitÃ ,  
era lo zimbello  
delle mosche pazze di vita.

Qualcuno venne â??  
tirÃ<sup>2</sup> su quei resti e li avvolse in un lenzuolo  
dâ??incerato.

Vedendo la compagine sparire,  
ci sentimmo piÃ<sup>1</sup> poveri  
e della povertÃ sicari.

---

**Gianfranco Fabbri** nasce a Siena ma vive da sempre a ForlÃ-. In poesia ha pubblicato *I ragazzi del settanta* (Udine, Campanotto, 1989), *Davanzale di travertino* (Ibid., 1993), le prose di *Jennifer* (Fernandel, 1995), *Album italiano* (Udine, Campanotto, 2002) e *Stati di vigilanza* (Lecce, Manni, 2007). Ha pubblicato su diverse riviste nazionali, come â??Graphieâ?•, â??UniversitÃ apertaâ?•, â??Trattiâ?•, â??Confiniâ?•, â??Offerta specialeâ?•, â??Originiâ?• e â??Ciminieraâ?•. Per lungo tempo ha gestito il blog â??La costruzione del verso & altre coseâ?•. Nel 2008 fonda e dirige la casa editrice [Lâ??arcolaio](#) che in breve tempo si impone sul mercato nazionale della poesia contemporanea.

Fotografia di proprietÃ dellâ??autore.

#### **Data di creazione**

19 Novembre 2016

#### **Autore**

root\_c5hq7joi